

# Il territorio, gli scenari

## Sisto, visita in tribunale

### «Noi attenti ai problemi se necessario tornerò»

Zoom col presidente Ricci anche sulla cittadella giudiziaria  
In prima linea Rubano: «Impegno condiviso sulle criticità»

#### BENEVENTO

Enrico Marra

Carenze nell'organico dei giudici di pace, nuovi locali per gli uffici giudiziari e riattazione di quelli esistenti, carenze degli istituti di pena sovraffollati: questi i temi al centro dell'incontro tra il vice ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto e il presidente del Tribunale Ennio Ricci, con il procuratore Gianfranco Scarfò, la presidente dell'ordine degli avvocati Stefania Pavone, i componenti del direttivo e il presidente della Camera penale Simona Barbone, alla presenza del parlamentare Francesco Maria Rubano.

«Ancora una volta abbiamo registrato un impegno condiviso per affrontare le criticità emerse, confermando l'attenzione delle istituzioni verso il sistema giustizia del Sannio», ha detto lo stesso Rubano, aggiungendo che «non si tratta di passerelle» ma di «svolgere il ruolo come parlamentare, che è quello di farci interpreti con il Governo centrale delle esigenze delle varie comunità».

«È la terza volta che vengo nel Sannio - ha dichiarato Francesco Paolo Sisto - e non sarà l'ultima, se sarà necessario ritornerò anche una quarta e una quinta volta per una sorta di verifica. Conosco le problematiche di questo territorio, che seguo grazie alle informazioni che mi provengono da Rubano». Il vice ministro non ha mancato di fare

**PAVONE: «È STATA UNA PREZIOSA OPPORTUNITÀ»  
BARBONE RIACCENDE I RIFLETTORI SUL NODO CARCERI**



un accenno anche alle tematiche al centro del dibattito politico, come la riforma della giustizia. «Domenica - ha aggiunto Si-

sto - ho ascoltato quello che hanno detto i magistrati. A me sembra una cosa singolare che vogliano addirittura scioperare contro un provvedimento che alla fine sarà deciso con un referendum. La riforma della Giustizia non è contro qualcuno. È per i cittadini che noi rappresentiamo in Parlamento. Il cittadino quando entra in un'aula di giustizia deve avere la certezza che c'è un giudice terzo e imparziale, diverso sia da chi lo accusa che da chi lo difende».

Nel corso dell'incontro con il presidente del Tribunale Ricci solo un accenno al tema degli organici, di competenza non del ministro ma del Csm, mentre è stata esaminata la problematica



dello stato dei lavori della cittadella giudiziaria, in via di realizzazione nell'ex caserma Pepicelli, e dei lavori di adeguamento dell'attuale edificio sede del Tribunale in via De Caro. Colloqui, inoltre, con i presidenti dell'Ordine degli avvocati Pavone e con la presidente della Camera Penale Barbone.

«Non è scontato riscontrare attenzione e disponibilità al confronto - ha evidenziato Pavone -, è un segnale importante per tutti noi, che conferma come Rubano stia seguendo le problemati-

che della giustizia nel nostro territorio. L'interlocuzione con il vice ministro alla Giustizia è per gli avvocati di Benevento un'opportunità preziosa». Si è soffermata in particolare sulle carenze degli organici dei giudici di pace, che hanno portato venerdì scorso a una giornata di protesta. Auspicata inoltre una nuova norma per modificare l'attuale, che prevede per i processi d'appello che restino immutati gli avvocati di fiducia mentre occorre una nuova designazione per quelli di ufficio. La

presidente della Camera penale Barbone ha rilanciato poi le problematiche degli istituti di pena di Benevento, Ariano e Airola con documenti già redatti. Un tema, quest'ultimo, affrontato anche nel corso della visita che il vice ministro ha fatto presso l'istituto di pena del cento caudino. Rubano e Sisto hanno infine confermato che l'istituto di Airola è destinatario di un intervento di 16 milioni di euro finanziato con fondi Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raid notturno nel plesso delle medie fuga con 8 computer, video al setaccio

#### TELESE TERME

Gianluca Brignola

La scoperta c'è stata nella mattinata di ieri, pochi minuti prima del suono della campanella per gli alunni della scuola media di Telesse Terme. Il colpo, con tutta probabilità, è avvenuto nella notte precedente. Pochi gli elementi al momento nelle mani degli inquirenti della locale stazione carabinieri, guidati dal luogotenente Roberto D'Orta, supportati nell'attività d'indagine dal nucleo radiomobile della compagnia di Cerreto Sannita, guidata dal capitano Massimo Milano.

Ulteriori evidenze si spera possano arrivare da quanto reperito nel corso del sopralluogo eseguito, sempre nella mattinata di ieri, presso l'edificio di via

Turistica del lago, nel cuore del centro abitato, e da eventuali frammenti o immagini provenienti da circuiti di videosorveglianza privati installati nelle vicinanze. Nulla sarà lasciato al caso, come ribadito anche da fonti investigative.

Quello che appare certo è che i malviventi abbiano fatto irruzione dal primo piano, utilizzando la scala di emergenza. Hanno forzato la porta d'ingresso con un grimaldello in ferro, riuscendo poi ad accedere a una stanza blindata dalla quale sono stati portati via 8 computer. «Visitate» anche altre stanze, soffermando poi l'attenzione sulle macchinette automatiche. Il bottino complessivo è apparso sin da subito non particolarmente ingente, nonostante resti in fase di quantificazione. Inevitabilmente, le lezioni sono state sospese per la sola



giornata di ieri. «Un atto ignobile - ha tuonato il primo cittadino Giovanni Caporaso -. Siamo vicini alla comunità scolastica e fiduciosi nell'operato delle forze dell'ordine al fine di assicurare i responsabili alla giustizia». Un modus operandi che ha rimandato alla mente quanto accaduto lo scorso 3 ottobre a Cerreto Sannita, presso l'istituto comprensivo «Mazzarel-

la», con il furto di dispositivi informatici e altre attrezzature. Circostanze, problematiche e criticità da estendere a tutto il comprensorio allargato dell'area telesina e titermino, che cercano di contrastare con forza le istituzioni locali sulla scia di quanto tracciato anche nei numerosi vertici per la sicurezza convocati dalla Prefettura alla presenza dei sindaci. Una si-

tuazione che, di fatto, continua a destare non poche apprensioni nelle comunità più esposte, nonostante i controlli messi in campo dalla Questura di Benevento al fine di prevenire i reati predatori. Monitorate con attenzione le strade di accesso alle valli Telesina e Caudina, in particolare la statale 372 e la Fondovalle Isclero, che hanno costituito e costituiscono una porta di accesso per la criminalità proveniente dalle limitrofe province di Napoli e Caserta. L'obiettivo è rendere tangibile, nell'opinione pubblica, una maggiore sensazione di sicurezza, sia percepita che reale, e promuovere uno spirito di collaborazione nei confronti delle stesse forze dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI INQUIRENTI INTENSIFICANO LE INDAGINI PER CERCARE DI IDENTIFICARE GLI AUTORI DEL COLPO**

## Auto in sosta divorata dalle fiamme paura nella notte, s'indaga sulle cause

#### SANT'ANGELO A CUPOLO

L'allarme è scattato nella notte nella frazione Pastene, nel territorio di Sant'Angelo a Cupolo. A lanciarlo sarebbero stati alcuni residenti, allertando i caschi rossi delle fiamme che intanto stavano letteralmente avvolgendo e divorando un'auto lasciata in sosta lungo la strada. Il rogo notturno ha infatti distrutto una Fiat 500 X, che da quanto si apprende risulterebbe di proprietà di una donna.

Momento di paura, dunque, che si sono concretizzati dopo la mezzanotte, richiamando l'intervento sul luogo dell'incendio delle squadre dei vigili del fuoco dal comando provinciale, oltre ai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Benevento. I caschi rossi sono ovviamente



entrati subito in azione per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area.

Poi gli stessi vigili del fuoco, unitamente ai carabinieri giunti sul posto, hanno ispezionato il teatro del rogo effettuando un accurato sopralluogo. Sono

partite, dunque, le indagini finalizzate a chiarire con precisione quale possa essere stata la causa dell'incendio, senza tralasciare nessuna pista, come spesso accade in simili circostanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Festività, più controlli sulle strade scattano multe, sequestri e denuncia

#### CERRETO SANNITA

Con le festività natalizie ormai alle porte, e il conseguente incremento della circolazione sulle strade, i carabinieri della Compagnia di Cerreto Sannita hanno intensificato i controlli, coordinando le pattuglie a presidio soprattutto delle principali arterie di comunicazione con la provincia di Caserta. Nell'ultima settimana, sono stati controllati 572 veicoli e 736 persone, contestando 23 infrazioni al Codice della strada, con multe per un valore complessivo di 10.259 euro, oltre alla sottrazione di venti punti sulle patenti, di cui una sospesa, quattro sequestri e due fermi amministrativi di veicoli. In particolare, la maggior parte delle violazioni riscontrate hanno riguardato la mancata



revisione obbligatoria, la guida con velocità non adeguata, sorpasso di veicolo già impegnato in manovra di sorpasso, mancato uso delle cinture di sicurezza, uso del cellulare alla guida e mancanza di assicurazione obbligatoria. Un trentacinque

del posto è stato inoltre sorpreso alla guida di una potente auto sprovvista di assicurazione, senza mai aver conseguito la patente. I carabinieri lo hanno immediatamente denunciato, sequestrando l'auto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA